

scirebbe una cattedrale, che per maestà, bellezza e magnificenza sarebbe degna d'ogni più gran metropoli. E se non erro, cotali disegni sono depositi nell'Intendenza della Real Casa. Per ora contentiamoci del nostro artistico duomo: potrà essere che l'avvenire ne vegga uno più maestoso, non so se più bello.

Entrando nella chiesa, il primo altare a mano destra è dedicato alla B. V. Bella è la statua della Madonna col Bambino, belle pure sono le due altre fiancheggianti l'altare, di S. Giocchino e di S. Anna (1). Le soverchie dorature confondono i pochi pregi che s'incontrano nel complesso dell'altare.

Ricca di buoni dipinti è la seconda cappella, sacra ai santi Crispino e Crispiniano, di patronato dei calzolari, dove la tavola a scompartimento sopra l'altare e i diciotto quadretti graziosamente incastrati fra gli ornamenti delle pareti laterali sono attribuiti ad uno dei più celebri pennelli della scuola tedesca, Alberto Dürer da Nurimberga. Accanto ai santi titolari evvi effigiato sant'Orso, del quale si fa memoria il giorno 1° di febbraio.

Bartolomeo Caravoglia, allievo del Guercino, è l'autore dell'ancona del terzo altare ove son rappresentati la Madonna con S. Giovanni Battista, S. Francesco di Sales, S. Filippo Neri e S. Michele Arcangelo. Il Caravoglia era buon pittore, ma di minor valentia del maestro, il quale nel trattar le ombre ed i lumi non avea chi lo gareggiasse.

Vien dopo l'altare della Natività, ristorato or son pochi anni per la munificenza del M. R. S. Don Giuseppe Mandillo, beneficiato del capitolo (2). La mania

---

(1) Queste due statue sono reputate opera del celebre Stefano Maria Clemente, e diconsi lavoro poco men che perfetto. Soavissimo è il profilo, e pur soave è la posa in cui sono effigiati.

(2) Il prefato D. Mandillo è investito del beneficio di questa Cappella con titolo di *Priore*.